

sibilità di cui all'Allegato A della DGR n. 1202/2014;

- di confermare che la remunerazione delle prestazioni in day - service, deve essere commisurata all'80% della tariffa vigente (DGR n.951/2013 e s.m.i) del ricovero ordinario con durata di degenza 0-1 giorno - Ricoveri diurni del medesimo DRG, omnicomprensiva di tutte le prestazioni inerenti l'intero percorso diagnostico terapeutico, ivi compreso la visita, gli esami diagnostici e strumentali e, peri day service chirurgici, la prima visita post - intervento, nel rispetto dei protocolli già previsti per ciascun DRG nei suddetti regimi assistenziali, quale standard minimo delle prestazioni da erogarsi anche nel nuovo setting assistenziale "day - service".
- Di notificare il presente provvedimento:
 - Al legale rappresentante della Casa di Cura "San Camillo srl", via Masaccio, 12 -TARANTO
 - Al Direttore Generale della ASL TA;
 - Al Responsabile UVARP ASL TA;
 - Al Dirigente dell'Ufficio n. 1 -Servizio APS;
 - Al Dirigente dell'Ufficio n. 2 - Servizio APS;
 - Alla Exprivia Healthcare IT.

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;

Il presente atto, composto da n° 19 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 11 novembre 2014 n. 367

Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2007-2013 Assi 3 e 4 - Misura 413. Approvazione Fascicolo Progettuale Misura 331 azione 2 "Informazione" GAL ISOLA SALENTO.

**IL DIRETTORE DI AREA AUTORITÀ
DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007/2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G. R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Regolamento (CE) del Consiglio n.1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurali per il periodo 2007/2013;

Visto il Regolamento (CE) n.1290/2005 relativo al finanziamento della Politica agricola comune;

Visto il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974/2005 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopraccitato regolamento (CE)n.1698/2005, modificato ed integrato dal Regolamento (UE) n. 679/2011;

Visto il Regolamento CE del Consiglio n. 74/2009 che modifica il Regolamento CE n.1698/2005;

Visto il Regolamento UE n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce moda-

lità di applicazione del Regolamento CE n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno allo sviluppo rurale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE(2008)737 del 18 febbraio 2008 e della Giunta Regionale con Deliberazione n.148 del 12.02.2008 (BURP n.34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione CE(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.1005 del 26 aprile 2010, che recepisce la Decisione della Commissione Europea C (2010)1311 del 05 marzo 2010, di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007/2013 modificato in seguito alla implementazione dell'Health Check e Recovery Plane;

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale con cui sono stati approvati e ammessi a finanziamento i PSL presentati da ciascuno dei 25 GAL, sulla base dei risultati delle due fasi di selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) previste in attuazione della Misura 413 dell'Asse IV-PSR Puglia 2007/2013;

Considerato che le suddette Deliberazioni di approvazione dei 25 PSL è stata avviata la fase negoziale finalizzata all'approvazione, tra l'altro, dello schema del "protocollo d'intesa" da stipulare nell'ambito degli interessi istituzionali delle parti e definire il "Manuale delle Procedure di attuazione delle Misure degli Assi III e IV;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 853 del 19 ottobre 2010 di approvazione del Manuale delle Procedure di attuazione degli Assi III e IV, riferito al sistema di gestione gene-

rale delle operazioni finanziate nell'ambito del PSR Puglia 2007/2013;

Considerato che le convenzioni stipulate tra la Regione Puglia e ciascun GAL all'art. 3 (Funzione gestionale) dispongono: "la Regione attraverso il PSR individua il GAL quale "Soggetto attuatore", nel proprio territorio, del PSL, attraverso la gestione delle Misure dell'Asse III e dell'Asse IV secondo le modalità ed i contenuti del PSL stesso, il GAL assume, quindi, impegni ed obblighi equivalenti a quelli dell'AdG";

Vista la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 36 del 13/07/2011 con la quale sono state definite le linee guida per la presentazione dei progetti esecutivi e sono stati invitati i GAL pugliesi a predisporre ed inviare all'AdG DEL psr Puglia entro il 31/08/2011 i progetti esecutivi dettagliati, descrittivi di ogni singolo intervento previsto, relativamente alla Misura 331 azione 2 "Informazione", secondo le modalità indicate dalle suddette linee guida;

Vista la Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2007/2013 n. 50 del 04/08/2011 con la quale è stato stabilito di prorogare al 30/09/2011 i termini di presentazione dei progetti esecutivi relativamente alla Misura 331 azione 2 "Informazione";

Vista la Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2007/2013 n.30 del 21/03/2012 con la quale è stata nominata la Commissione di valutazione dei progetti esecutivi inviati al GAL relativamente alla Misura 331 azione 2 "Informazione";

Esaminati i fascicoli progettuali predisposti dai GAL a cura della Commissione di valutazione con l'ausilio dell'Assistenza tecnica del PSR Puglia 2007/2013 (Agriconsulting) e del Sistema della Conoscenza (INEA-IAMB);

Considerato che con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 408 del 18 novembre 2012 veniva approvato il fascicolo progettuale del GAL ISOLA SALENTO per l'importo di €. 100.000,00,

Considerato che il GAL ISOLA SALENTO ha presentato un secondo fascicolo progettuale che sostituisce

tuisce integralmente il precedente approvato con determina dell'AdG n. 408 del 18/11/2012;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, il Dr. Cosimo R. Sallustio (Responsabile degli Assi 3 e 4), il Dr. Nicola Dattoma (Responsabile della Misura 413) e la Dr.ssa Pinuccia Podda (Responsabile della misura 331);

Esaminato favorevolmente il secondo fascicolo progettuale così come definito dal GAL ISOLA SALENTO, propongono:

- Di approvare il fascicolo progettuale presentato dal GAL ISOLA SALENTO per l'importo di €. 398.000,00 che costituisce la base di riferimento per la presentazione della/e successiva/e domanda/e di aiuto;
- Di approvare l'Allegato A composto di n. 10 facciate vidimate e timbrate contenente le modalità di presentazione della/e domanda/e di aiuto e di pagamento;
- Di annullare il primo fascicolo progettuale approvato con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 408 del 18/11/2012.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti, i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già auto-

rizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

IL DIRETTORE DI AREA AUTORITÀ DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007/2013

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di approvare il fascicolo progettuale presentato dal GAL ISOLA SALENTO per l'importo di €. 398.000,00 che costituisce la base di riferimento per la presentazione della/e successiva/e domanda/e di aiuto;
- Di approvare l'Allegato A composto di n. 10 facciate vidimate e timbrate contenente le modalità di presentazione della/e domanda/e di aiuto e di pagamento;
- Di annullare il primo fascicolo progettuale approvato con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 408 del 18/11/2012.
- Che il presente provvedimento è composto da n. 05 (cinque) facciate timbrate e vidimate e da un allegato A composto da n. 15 (quindici) facciate timbrate e vidimate, è adottato in originale:
 - è immediatamente esecutivo e viene redatto in forma integrale;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'ufficio proponente;
 - sarà trasmesso ad Innovapuglia per la pubblicazione sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - sarà trasmesso al GAL ISOLA SALENTO a cura del Responsabile di Misura.

Il Direttore di Area
Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

ALLEGATO A-bis - Procedure per l'attuazione dei Progetti a regia diretta dei GAL a valere sulla Misura 331/Azione 2 del PSR Puglia 2007-2013.

1. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

Il progetto di attuazione della Misura 331/Azione2, può essere gestito come un' unica operazione, ovvero articolato in diverse operazioni elementari, per le quali deve essere presentata una specifica Domanda di aiuto.

La prima domanda di aiuto dovrà essere rilasciata nel portale SIAN a partire dal decimo giorno dall'emissione della presente Determinazione dell'Autorità di Gestione ed entro il 30 novembre 2014.

Il termine ultimo per la presentazione delle Domande di aiuto è fissato al 31 dicembre 2014.

Il dossier cartaceo della domanda di aiuto, comprendente tutta la documentazione indicata di seguito, deve essere inviato, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R., o corriere autorizzato, in plico chiuso, a

**Regione Puglia
Area Politiche per lo sviluppo rurale
Servizio Agricoltura
Responsabile della Misura 331/azione 2
Lungomare Nazario Sauro N.45/47
70121 Bari**

entro e non oltre il trentesimo giorno dall'emissione della presente Determinazione dell'Autorità di Gestione.

Sul plico chiuso dovrà essere riportata la dicitura:

**NON APRIRE
Domanda di aiuto per la realizzazione
del progetto "a regia Gal" Misura
331/Azione 2 - PSR Puglia 2007-2013"
GAL (denominazione del GAL)
Recapito postale del GAL (indirizzo e
PEC).**

Il dossier cartaceo dovrà comprendere tutta la documentazione comprovante gli elementi da verificare per la concessione dell'aiuto. Nello specifico la documentazione da presentare comprende:

1. copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, dal beneficiario finale;
2. copia del documento di identità in corso di validità e codice fiscale del Legale Rappresentante del GAL;
3. sintetica relazione esplicitiva indicante le specifiche attività da realizzare, a cui la domanda di aiuto fa riferimento, con relativo quadro economico analitico per singola voce di spesa ed indicazione delle date di inizio e fine realizzazione delle suddette attività;
4. copia degli atti di selezione del/i fornitore/i di beni e servizi, nel rispetto delle indicazioni del manuale delle procedure per l'attuazione delle misure degli Assi III e IV del PSR Puglia 2007-2013, con la documentazione di scelta del/i fornitore/i e l'importo della fornitura.
5. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 redatta in conformità al **Modello 1** allegato.

2. CONTROLLI SULLA DOMANDA DI AIUTO

I controlli sulle domande di aiuto comprendono una preliminare verifica di ricevibilità di ciascuna domanda di aiuto e una istruttoria tecnico-amministrativa.

2.1 Verifica di ricevibilità

Tale verifica riguarderà:

- il rispetto della modalità di presentazione della domanda di aiuto;
- la completezza e la conformità formale della documentazione presentata.

Costituisce motivo di irricevibilità della domanda di aiuto il verificarsi anche solo di una delle seguenti condizioni:

1. rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN oltre la data stabilita come termine ultimo;
2. presentazione della copia cartacea della domanda di aiuto oltre la data stabilita come termine ultimo;
3. presentazione della domanda di aiuto con modalità diverse da quelle stabilite nel presente provvedimento;

4. mancata sottoscrizione da parte del GAL richiedente i benefici, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, della copia della domanda di aiuto e della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al punto 5 del precedente articolo,
5. mancanza o non conformità della copia della domanda di aiuto e/o di uno dei documenti elencati ai punti 2-3-4 del precedente articolo.

A seguito di tale verifica, per ciascuna domanda di aiuto, l'istruttore redigerà apposito verbale con allegata check-list di verifica documentale.

2.2 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda di ai aiuto consiste nella valutazione di merito della documentazione prodotta, la verifica della sua coerenza ed inerenza al fascicolo progettuale approvato e l'eleggibilità agli aiuti delle singole spese indicate nella domanda.

L'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa è riportato su un apposito verbale redatto per ciascuna domanda di aiuto con indicazione della spesa ammissibile, del contributo concedibile e di eventuali prescrizioni.

Le domande con istruttoria tecnico-amministrativa favorevole saranno ammesse ai benefici e la Regione comunicherà ai GAL, a mezzo posta elettronica certificata, l'ammissione a finanziamento.

Avverso le notifiche degli esiti istruttori è esperibile ricorso gerarchico alla Regione entro 30 giorni dal ricevimento della notifica o, in alternativa, ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

L'erogazione dell'aiuto potrà avvenire in diverse fasi (acconti e saldo finale) e, conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- a) domanda di pagamento di acconto;
- b) domanda di pagamento del saldo finale.

Il GAL dovrà compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN le domande di pagamento (acconto e saldo) utilizzando l'apposita modulistica disponibile sullo stesso e presentare la copia cartacea delle stesse allegando la documentazione specificata ai punti seguenti.

3.1 Domanda di pagamento dell'acconto

È possibile presentare *domande di pagamento* di acconto, giustificate e corredate da fatture – fiscalmente in regola, registrate, quietanzate e

relativa dichiarazione liberatoria della ditta fornitrice – e/o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente, nonché dai titoli di pagamento dei suddetti documenti e da copia dell'estratto del conto corrente "dedicato".

I GAL possono presentare domande di pagamento di acconto fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso e entro e non oltre il termine di tre mesi (di calendario) antecedenti alla data di ultimazione delle attività indicata dal GAL e fissata nella decisione di concessione dell'aiuto.

La domanda di pagamento dell'aiuto – nella forma di acconto – deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN. La copia cartacea della domanda di pagamento, corredata dalla documentazione indicata successivamente, dovrà pervenire a:

Regione Puglia
Area Politiche per lo sviluppo rurale
Servizio Agricoltura
Responsabile della Misura 331/azione 2
Lungomare Nazario Sauro N.45/47
70121 Bari

entro e non oltre il **decimo giorno** dal rilascio della stessa sul portale SIAN (sabato e festivi compresi). Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia cartacea della domanda di pagamento sottoscritta dal legale Rappresentante del GAL richiedente;
- sintetica relazione descrittiva delle attività realizzate a cui fanno riferimento le spese sostenute e documentate nella domanda di pagamento di acconto; nel caso di produzione di materiali documentali, allegare copia dei suddetti (cartacea, ovvero digitale);
- documentazione contabile della spesa sostenuta:
 - o copia conforme delle fatture o di altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, con apposizione della dicitura indelebile "spesa di euro ____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui al PSR Puglia 2007-2013, Misura 331/Azione 2";

- copia delle ricevute dei pagamenti effettuati tramite bonifico e/o ricevuta bancaria,
 - copia dell'estratto conto del conto corrente dedicato da cui risulti l'addebito del pagamento effettuato,
 - dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice,
- elenco dei documenti presentati.

3.2 Domanda di pagamento del saldo

La domanda di pagamento del saldo dovrà essere effettuata dopo l'ultimazione dell'investimento, quando tutti gli interventi/attività ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario degli aiuti. La domanda di pagamento dell'aiuto – nella forma di saldo – deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN a seguito del completamento degli interventi/attività ammessi ai benefici e, comunque, entro e non oltre **trenta giorni** dal termine stabilito per l'ultimazione degli interventi/attività comunicato dal GAL e riportato nel provvedimento di concessione degli aiuti.

La copia cartacea della domanda di pagamento, corredata dalla documentazione indicata successivamente, dovrà pervenire a:

Regione Puglia
Area Politiche per lo sviluppo rurale
Servizio Agricoltura
Responsabile della Misura 331/azione 2
Lungomare Nazario Sauro N.45/47
70121 Bari

entro e non oltre il **decimo giorno** dal rilascio della stessa sul portale SIAN (sabato e festivi compresi). Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Per l'**erogazione del saldo del contributo** il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- copia cartacea della domanda di pagamento sottoscritta dal Legale Rappresentante del GAL richiedente;
- quadro riepilogativo di tutte gli interventi/attività previste nella domanda di aiuto approvata e realizzati con indicazione analitica dei costi previsti e delle spese effettivamente sostenute;

- sintetica relazione descrittiva delle attività realizzate a cui fanno riferimento le spese sostenute e documentate nella domanda di pagamento del saldo; nel caso di realizzazione di materiali documentali, allegare copia dei suddetti (cartacea, ovvero digitale);
- documentazione contabile della spesa sostenuta:
 - o copia conforme delle fatture o di altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, con apposizione della dicitura indelebile "spesa di euro _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui al PSR Puglia 2007-2013, Misura 331/Azione 2";
 - o copia delle ricevute dei pagamenti effettuati tramite bonifico e/o ricevuta bancaria,
 - o copia dell'estratto conto del conto corrente dedicato da cui risulti l'addebito del pagamento effettuato,
 - o dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice,
- elenco dei documenti presentati.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dalla Regione. Le risultanze di tale accertamento saranno riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di acconto su SAL.

3.3 Istruttoria delle domande di pagamento

Le domande di pagamento sono sottoposte ai controlli previsti dagli artt. 24, 25, 26 e 29 del Reg. Ue 65/2011 della Commissione. In particolare devono essere effettuati i seguenti controlli:

- amministrativi;
- in loco;

- ex post, su operazioni connesse ad investimenti per le quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art. 72, paragrafo 1, del Reg. CE n. 1698/2005 e del presente bando.

Ai sensi dell'art. 24 del Reg. Ue 65/2011, tutte le domande di pagamento saranno sottoposte a controlli amministrativi concernenti tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.

In particolare saranno fatte verifiche su:

- la realtà della spesa oggetto di domanda di pagamento;
- la conformità dell'operazione completata, con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di aiuto;
- la fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati.

I controlli riguarderanno tutta la documentazione richiesta nel bando e presentata dal beneficiario a corredo della domanda di pagamento e, in particolare, tutte le fatture o i documenti aventi lo stesso valore contabile presentati per comprovare le spese sostenute dal beneficiario.

I controlli amministrativi comprenderanno anche procedure volte ad evitare doppi finanziamenti irregolari attraverso diversi regimi di aiuto nazionali o comunitari o in altri periodi di programmazione: in presenza di altre fonti di finanziamento, sarà fatta la verifica che il totale degli aiuti percepiti non superi i massimali ammessi.

L'attività di controllo svolta, i risultati della verifica, le misure e riduzioni adottate in caso di constatazione di irregolarità saranno registrati su apposite check-list ed acquisite nel SIAN e conservate nel fascicolo della corrispondente domanda di aiuto/pagamento.

I controlli in loco verranno effettuati prima del pagamento finale e avranno come obiettivo la verifica completa dell'investimento come da documentazione presentata e approvata all'atto della concessione del sostegno.

I controlli ex post verranno effettuati dopo il pagamento finale sulle operazioni per le quali continuano a sussistere impegni nei cinque anni successivi alla decisione di concessione del sostegno.

4. VARIANTI, SANZIONI E REVOCHE

Il GAL e i beneficiari sono tenuti a realizzare le attività come descritte nel PSL, rispettando le tempistiche e le previsioni di spesa.

In linea generale, al fine di garantire una maggiore efficienza nella spesa e la certezza dei tempi di realizzazione dei progetti, è auspicabile ridurre al minimo l'ammissione di varianti progettuali.

Tuttavia, qualora si renda necessario, le stesse varianti devono essere preventivamente richieste dal GAL alla Regione Puglia. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante.

Verificata la coerenza con il PSL e il PSR, entro 30 giorni dalla richiesta presentata dal beneficiario titolare della domande di aiuto approvata, la Regione può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di aiuto.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo sia che si tratti di controllo in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, gli aiuti saranno ridotti o revocati con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. UE 65/2011.

La Regione procederà ad adottare nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca). In particolare, ed in riferimento al recupero di aiuti indebitamente erogati, il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato degli interessi legali che decorrono dalla data di notifica dell'obbligo di restituzione sino alla data del rimborso.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

5. DISPOSIZIONI GENERALI

In ottemperanza a quanto previsto dalla Determinazione n. 72 del 18.11.2010 dell'Organismo Pagatore AGEA e dal Decreto Ministeriale 4.12.2008, alla domanda di aiuto/pagamento sarà allegata la "*clausola compromissoria*" riportante il seguente contenuto: "*Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27.02.2007 e successive modifiche ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di accettare*".

Tale clausola, secondo le disposizioni dell'AGEA, sarà comunque riportata in calce alle domande di aiuto/pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione degli aiuti comunitari e la sua accettazione è comunque facoltativa.

In ottemperanza alle normative comunitarie nazionali e regionali vigenti, i beneficiari degli aiuti della misura 331 azione 2 sono, inoltre, tenuti a:

- **garantire** che, per la realizzazione degli interventi di cui alla misura 331, non hanno ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici;
- **garantire** il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori dalla data di presentazione della domanda;

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

In applicazione del Reg. Regione Puglia n. 31 del 27/11/2009, di applicazione della Legge regionale n. 28/2006 relativa al contrasto del lavoro non regolare, si specifica, inoltre, che:

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Ai fini della verifica del rispetto degli impegni relativi alla regolarità del lavoro e contributiva, l' A.d.G. con nota del 23/05/2011 prot. n. 41665 ha disposto la trasmissione periodica degli elenchi dei beneficiari degli aiuti previsti dal P.S.R. Puglia 2007-2013, da parte del Responsabile di Misura, agli Enti competenti:

- Inps - sede regionale,
- Direzione Regionale del Lavoro,

che a loro volta provvederanno ai controlli di propria competenza e trasmetteranno gli esiti per le eventuali violazioni riscontrate all' Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia.

Per tutto quanto non stabilito nel presente bando, si rimanda al PSR Puglia 2007-2013 e, nello specifico, a quanto previsto nella scheda di misura 331/Azione 2 e dalla normativa vigente attinente le tipologie di intervento sovvenzionabili.

*Modello 1***DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle
disposizioni legislative e regolamentari in materia di
documentazione amministrativa approvato con D.P.R.
28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a

.....
.....

nato/a a

Prov il

e residente nel comune di

..... Prov

C.A.P.

in via/piazza

.....
..... n.

Codice Fiscale..... Tel.

.....

nella sua qualità di

.....
.....

del GAL..

.....
.....

con sede legale nel comune di

..... Prov C.A.P.

.....

in via/piazza

.....
..... n.

tel.

P.E.C.....

.....

CONSAPEVOLE

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di
dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti

dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. e consapevole

che la mancata osservanza degli impegni assunti con la presente dichiarazione sarà causa di esclusione e/o riduzione del beneficio concesso con la conseguente restituzione dell'aiuto riscosso o di parte di esso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati;

D I C H I A R A

- di aver costituito/aggiornato e validato il fascicolo aziendale preliminarmente alla compilazione della domanda di aiuto e di autorizzare i Funzionari della Regione Puglia ad accedere al fascicolo aziendale cartaceo;
- di essere consapevole che l'incompletezza della domanda, la mancanza anche parziale e/o la non conformità dei documenti richiesti a corredo costituiscono motivo di irricevibilità;
- di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 Codice Privacy, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta, e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, e nel rispetto delle norme di sicurezza;
- di dare il consenso, alla Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, affinché l'elenco dei GAL che fruiscono di benefici comunitari, nazionali e regionali venga trasmesso all'INPS ed alla Direzione Regionale del Lavoro;
- di dare consenso alla Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, per l'inserimento del GAL nell'elenco dei beneficiari pubblici pubblicato in forma elettronica o in altra forma, contenente la denominazione del GAL e l'importo del finanziamento pubblico concesso;

SI IMPEGNA

- a comunicare alla Regione Puglia eventuali variazioni del programma di investimenti approvato;
- ad adempiere agli obblighi fiscali e previdenziali e possedere l'iscrizione nelle relative gestioni previdenziali, se previsto dalle vigenti normative;
- a consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione lavori;
- a rispettare gli obblighi in materia di contrasto al lavoro non regolare (clausola sociale);
- a coprire interamente con risorse finanziarie proprie ogni eventuale spesa eccedente quella effettivamente ammissibile agli aiuti;
- ad esonerare gli Organi comunitari e le Amministrazioni statali, regionali da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- ad adempiere ad ogni altro obbligo previsto dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) 1974/2006;
- a restituire l'aiuto riscosso o parte di esso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di riduzione o revoca del finanziamento concesso per mancata osservanza di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale.

Allega copia del seguente documento di riconoscimento:

Luogo – data _____

Firma (1)

1) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

N.B. : Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
PSR PUGLIA 2007-2013 11 novembre 2014 n. 368

**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse 3.
Qualità della vita nelle zone rurali e diversifica-
zione dell'economia rurale. Misura 331 Azione 1
"Formazione" - aree di intervento regionale.
Bando pubblicato nel BURP n. 149 del 14/11/2013.
Rettifica determina n. 251 del 25/7/2014 - termini
per la presentazione della domanda di saldo.**

L'anno 2014, il giorno 11 novembre nella sede
dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungo-
mare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari,

**IL DIRETTORE DI AREA - AUTORITA'
DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007/2013**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69,
che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione
tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di
documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in
materia di protezione dei dati personali" in merito
ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai
soggetti pubblici;

Sulla base della proposta del Responsabile di
Misura 331 - "Formazione e informazione" D. ssa
Pinuccia Podda e dell'istruttoria espletata dal dr.
Cosimo R. Sallustio (Responsabile degli Asse 3 e 4),
dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n.
1698/2005 del 20 settembre 2005 sul sostegno allo
sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la defi-
nizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per
il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo
al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) della Commissione n.
1974/2006 del 15 dicembre 2006 recante disposi-
zioni di applicazione del sopraccitato regolamento
(CE) n. 1698/2005, modificato ed integrato dal
Reg.(UE) n. 679/2011;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n.
74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il rego-
lamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Reg. (UE) n.65/2011della Commissione
del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di appli-
cazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Con-
siglio per quanto riguarda l'attuazione delle proce-
dure di controllo e della condizionalità per le misure
di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Reg. (UE) n.67/2011della Commissione
del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE)
n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione
del Regolamento (CE) n. 1968/2005 del Consiglio sul
sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo
Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Programma di sviluppo rurale per la
Puglia 2007-2013, approvato dalla Giunta Regionale
con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08
(BURP n. 34 del 29 febbraio 2008), dalla Commis-
sione Europea con Decisione della Commissione
C(2008) 737 il 18 febbraio 2008 e modificato nella
seduta del Comitato di Sorveglianza del 17 giugno
2008, successivamente revisionato a seguito del-
l'implementazione dell'Health Check e Recovery
Plane e approvato dalla Commissione Europea con
Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 e dalla
Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del
26/04/2010 (BURP n.93 del 26/05/210) e in ultimo
revisionato a seguito delle proposte di modifica esa-
minate nei Comitati di Sorveglianza del 29 giugno
2010, del 28 giugno 2011 e, per procedura scritta,
nel periodo 6-13 aprile 2012 e approvato dalla Com-
missione Europea con Decisione C(2012) 9700 del
19/12/2012;

VISTA la scheda della Misura 331 "Formazione e
Informazione" del Programma di Sviluppo Rurale
(P.S.R.) ed in particolare l'Azione 1 della stessa;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati
dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-